

Marello: la bolletta rifiuti tagliata del sei per cento

IN CONSIGLIO / 1

Con il nuovo contratto il Comune spende 5,2-5,3 milioni l'anno (invece di 5,6)

La tassa sui rifiuti per gli albesi sarà più leggera. La notizia è la conseguenza del recente appalto, uno dei temi forti della riunione del Consiglio comunale di stasera, martedì primo marzo, alle 18.

A riaccendere i riflettori sul contratto firmato dal Consorzio albese braidese servizi rifiuti (Coabser) con Stirano (la cui vittoria era stata contestata - attraverso un ricorso al Tribunale amministrativo regionale - dalla seconda classificata, Ambiente 2.0, società di cui fa parte Aimeri) sarà Domenico Boeri, come si legge nel trafiletto della pagina accanto.

Il consigliere di opposizione chiederà di utilizzare i circa 400 mila euro risparmiati con il nuovo contratto d'appalto per rivedere verso il

basso l'importo della bolletta Tari. Una richiesta che, come abbiamo detto, verrà accolta da piazza Duomo.

Contattato da *Gazzetta* il sindaco Maurizio Marello ha infatti riferito che «impiegando 300mila euro della somma risparmiata, verrà applicata una riduzione alle bollette compresa tra il 5 e il 6 per

300MILA DEGLI EURO RISPARIATI SONO DESTINATI A CALMIERARE LA TARI

cento, che interesserà tutti i contribuenti».

In realtà, la cifra risparmiata dal Comune (che, prima del nuovo bando, per i rifiuti spendeva 5,6 milioni di euro all'anno) sarebbe superiore, vicina ai 400mila, e dunque anche lo sconto in bolletta potrebbe essere d'importo maggiore, ma l'Esecutivo albese ha preferito essere prudente.

«Se le condizioni ce lo permetteranno incrementeremo il ribasso nei prossimi anni», ha precisato Marello. Dello stesso avviso l'assessore alle finanze Luigi Garassino, che spiega: «Stiamo lavorando alla stesura del nuovo piano finanziario con l'obiettivo di tracciare un quadro il più possibile stabile».

Tradotto: il ribasso della Tari verrà garantito anche negli anni a venire.

Caso particolare è quello dei contribuenti che vivono nelle frazioni o comunque nelle aree periferiche: anche loro beneficeranno dello sconto che tuttavia sarà di fatto annullato dall'eliminazione dello sconto del 30 per cento applicato oggi, perché non era in funzione la raccol-



ta differenziata porta a porta, che verrà invece attivata.

«Questi cittadini avranno comunque un servizio in più», ha chiosato il sindaco, aggiungendo: «È un provvedimento storico, in controtendenza rispetto a molti altri Comuni che stanno ritocando verso l'alto la Tari».

Non si era mai verificato che venisse abbassata la Tassa rifiuti, cresciuta in media del 35 per cento, con picchi al 50-55 per cento tra il 2007 e il 2008 e poi con l'avvento della Tares (sostituita a sua volta dalla Tari) al posto della Tarsu che, cambiando i meccanismi di calcolo,

aveva penalizzato le famiglie più numerose e alcune tipologie di esercenti, per aiutare le quali abbiamo negli ultimi anni stanziato finanziamenti dedicati».

Si tratta, insomma, di una boccata di ossigeno, che seppure piccola (poche decine di euro per bolletta) si aggiunge all'eliminazione della Tasi sulla prima casa e al blocco degli altri tributi imposto dallo Stato, in attesa che il Governo, come va ripetendo il premier Matteo Renzi anche in questi giorni, sgravi le famiglie e le imprese con gli attesi tagli a Iperf e Ires.

Enrico Fonte